



La protesta Cira Antignano, madre di Daniele Franceschi, davanti al consolato francese a Firenze

→ **L'inchiesta** per il decesso del carpentiere toscano morto in un carcere francese nell'agosto 2010
 → **Il giudice istruttore Morgan** ha indagato i sanitari che non lo hanno curato nonostante l'infarto

Franceschi fu ucciso Medico e infermieri accusati di omicidio

Svolta nel caso Franceschi, l'italiano morto nel carcere di Grasse nel 2010. Per il giudice francese il dottor Estrade e due infermieri sono accusati di omicidio colposo. Entro dicembre dovrebbe arrivare la sentenza.

SALVATORE MARIA RIGHI

srighi@unita.it

Dopo due anni, da quel 25 in cui è crepato da solo, nell'indifferenza di chi lo doveva curare in carcere, il giudice istruttore francese sta lavorando ad un'inchiesta che parla ap-

punto di «omicidio involontario», l'equivalente di colposo per il nostro ordinamento. Un'accusa piuttosto grave, formulata a carico di un medico e di due infermieri che dovevano curare il carpentiere di Viareggio ed evidentemente, come risulta dagli atti della magistratura, non l'hanno fatto. Sono indagati infatti per quello che è successo nell'infermeria del carcere di Grasse, una città a due passi dalla Costa d'Azurra dove Franceschi era stato arrestato.

Una vicenda, la sua, che era venuta a galla grazie alla tenacia della mamma, Cira Antignano. È stata lei che ha

chiesto a gran voce, anche con proteste e viaggi in Francia, la verità sulla morte del figlio. Daniele era accusato di aver utilizzato in modo improprio una carta di credito falsa in un casinò della costa. Un reato per il quale in Francia sono previste le manette. L'uomo, 31 anni, carpentiere e padre di un bambino di 9 anni, era stato infatti portato nella "maison d'arret", ossia la struttura penitenziaria che serve per ospitare le persone sottoposte a custodia preventiva, mentre chi è condannato viene recluso in un altro tipo di struttura. Franceschi ci è rimasto da febbraio fino ad agosto, la-

mentando con la famiglia un trattamento piuttosto severo da parte della polizia penitenziaria e della struttura. In particolare, riferiva «ce l'hanno con gli italiani, se fossi extracomunitario mi tratterebbero molto meglio».

ESTATE DI LUTTO

Il peggio è arrivato il 25 agosto, anche se la madre è stata avvisata dei fatti e del decesso del figlio dopo due giorni. Verso ora di pranzo Daniele ha lamentato un malore, è stato sottoposto ad elettrocardiogramma nell'infermeria (verso le 12.30) ma secondo i medici del carcere non c'era nessun problema. Nei giorni precedenti Franceschi aveva lamentato dolori al braccio e al torace, ma non era stato praticamente ascoltato. Alle 17.30 la morte per infarto, come ha accertato la prima inchiesta condotta dal giudice Sandrine André. Il suo lavoro però si è limitato ad accertare le cause del decesso dell'uomo la cui autopsia è stata eseguita senza la presenza di un perito nominato dalla famiglia, visto che le norme di procedura penale in vigore in Francia hanno praticamente impedito all'avvocato Maria Grazia Menozzi di nominarne uno: avrebbe co-